
L'attuazione nel I semestre 2023 del PNRR

Nell'ambito delle attività del Piano di Rafforzamento Amministrativo - del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata redatta la presente relazione, nota informativa partendo dal documento **“Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR)”** elaborato sui dati disponibili al 10 ottobre 2023 ed approvato nell'adunanza delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti 6 novembre 2023.

L'attuazione degli interventi del PNRR nel I semestre 2023

Con la relazione delle Sezioni riunite in sede di controllo, la Corte dei conti riferisce al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR ai sensi dell'art. 7, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77/2021, nonché in linea con quanto previsto nel programma dei controlli e delle analisi per l'anno 2023, approvato con deliberazione 23 dicembre 2022 n. 43 delle stesse Sezioni riunite.

Nel corso del primo semestre del 2023, la realizzazione dei progetti del PNRR prevedeva ulteriori 28 obiettivi europei, in questa fase attuativa continua ad essere prevalente il peso delle milestone rispetto ai target quantitativi che, tuttavia, cominciano a rivestire un peso rilevante. Nove di questi obiettivi sono stati oggetto di modifica nel quadro della proposta di revisione di alcune misure interessate da target e milestone nel I semestre 2023, presentata dal Governo italiano in data 11 luglio 2023, assentita dalla Commissione europea in data 28 luglio 2023 e approvata con Decisione del Consiglio dell'Unione europea del 12 settembre 2023. In quattro casi, l'intervento di revisione riguarda solamente aspetti formali nella definizione degli obiettivi, in due ipotesi viene introdotta una rimodulazione quantitativa dell'obiettivo¹, nelle ulteriori tre fattispecie vengono apportate variazioni sostanziali, tra le quali figura il differimento della scadenza del target M4C1-28 dal secondo semestre 2022 al primo semestre 2023.

Alla fine del I semestre risultano tutti conseguiti a sistema i 28 obiettivi del primo semestre 2023, facendo salire al 34 per cento il livello complessivo di attuazione. In esito a tale avanzamento 41 iniziative hanno esaurito gli obiettivi europei per le stesse fissati: si tratta di 32 riforme, segnando un progresso del 49 per cento sul totale di categoria, e 9 investimenti, pari ad oltre il 4 per cento del complesso. Dette 41 misure in discorso non possono naturalmente considerarsi ultimate, in quanto le stesse potrebbero necessitare di step realizzativi ulteriori, rispetto agli obiettivi concordati in sede europea.

Meno rassicuranti i risultati per le 54 scadenze di rilevanza nazionale. La ricognizione effettuata dalla Corte dei conti, sulla base delle informazioni presenti a sistema ReGiS e di quanto comunicato in sede

¹ Si fa riferimento alla milestone M2C2-27 relativa all'investimento di sviluppo delle infrastrutture di ricarica elettrica, per il quale è disposta la sostituzione dell'installazione di quelle nelle autostrade con l'incremento di quelle in aree urbane, nonché al target M2C3-2 relativo al Rafforzamento del Superbonus, per il quale è previsto l'incremento dell'obiettivo di efficientamento energetico a fronte dell'eliminazione dalla misura della componente di interventi per la riduzione del rischio sismico.

istruttoria dalle Amministrazioni responsabili, evidenzia un tasso di conseguimento più basso 74 per cento, mentre circa il 19 per cento figurava in corso e un'ulteriore quota del 7 per cento in ritardo.

Di seguito si fornisce una rassegna dei principali step attuativi raggiunti nel semestre, suddivisi per tipologia di intervento cui gli stessi si riferiscono riforme o investimenti.

Milestone & Target delle riforme

Il percorso di attuazione delle riforme, prosegue in molti casi attraverso il passaggio alla fase della regolamentazione di dettaglio di fonte secondaria. In particolare, la revisione del processo civile e penale, già entrata in vigore con le disposizioni dei decreti legislativi n. 149 e 150 del 2022, ha visto, nel semestre trascorso, l'emanazione dei decreti regolamentari e non necessari per integrare le norme primarie negli aspetti tecnici e operativi.

Al contempo è stata data attuazione alla riforma del pubblico impiego, in particolare nelle tematiche del reclutamento, delle competenze e delle carriere nella PA. Il nuovo quadro ordinamentale, definito con i D.L. 80/2021 e 36/2022, ha trovato completamento operativo attraverso un mix di strumenti: normativi, di indirizzo, organizzativi e contrattuali.

La riforma abilitante in materia di appalti e concessioni è avanzata, è stato infatti approvato il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il Codice dei contratti pubblici². Il nuovo codice, da un lato, ha ridefinito il quadro giuridico e i principi generali applicabili ai contratti pubblici, dall'altro lato, ha demandato ad appositi allegati al decreto, le disposizioni attuative e di dettaglio, così dettando una disciplina completa della materia. Di particolare rilievo, sempre per l'impatto sugli operatori di mercato, oltre che per il rispetto del diritto europeo, l'avanzamento in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie, dalla quale è atteso un consolidamento dei risultati positivi già conseguiti nel periodo 2015-2022 dal totale delle PA, in termini di contrazione dei tempi medi ponderati di pagamento e di quelli di ritardo. In questo ambito, nel primo semestre 2023, sono state introdotte misure volte ad agevolare il rispetto dei termini con il D.L. n. 13/2023, richiedendo alle amministrazioni centrali interventi di efficientamento dei processi di spesa, con rendicontazione in nota integrativa, nonché una maggiore responsabilizzazione dei dirigenti competenti, estendendo l'assegnazione di obiettivi annuali specifici sul rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla normativa vigente, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, per una quota pari ad almeno il 30 per cento. Il conseguimento dell'obiettivo di contenimento dei tempi di pagamento passa anche attraverso la messa a regime del sistema informatico InIt nelle amministrazioni centrali dello Stato, favorendo la razionalizzazione delle procedure di gestione inerenti al bilancio delle amministrazioni centrali, nonché attraverso l'emanazione della Nota tecnica contenente la metodologia di calcolo degli indicatori sui tempi di pagamento.

In ambito fiscale risulta conseguito il traguardo concernente l'invio delle dichiarazioni IVA precompilate per l'esercizio 2022, rese disponibili per oltre 2,4 milioni di soggetti, migliorando il livello di semplificazione degli adempimenti a carico dei contribuenti.

Sul fronte delle politiche settoriali, è stato adottato il provvedimento legislativo organico legge 23 marzo 2023, n. 33 concernente interventi a favore degli anziani non autosufficienti, finalizzato all'individuazione formale dei livelli essenziali delle prestazioni, nonché le misure normative per la

² In attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, di delega al Governo per la riforma del quadro normativo in materia di contratti pubblici.

promozione dell'idrogeno come fonte rinnovabile, oltre all'aggiudicazione dei contratti per i posti letto universitari.

Milestone & Target degli investimenti

Sul versante degli investimenti, sono molte le iniziative che hanno visto il loro percorso attuativo progredire attraverso la conclusione delle procedure di gara e l'aggiudicazione dei contratti, particolarmente rilevante il rispetto della scadenza per l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per progetti di tecnologia spaziale e satellitare ricomprendenti SatCom, Osservazione della Terra, Space Factory e In-Orbit Economy, così come la chiusura dei bandi relativi all'abilitazione al cloud per le gare d'appalto della Pubblica amministrazione locale e la prima tranche di affidamenti di lavori per gli asili nido, le scuole dell'infanzia e i servizi di educazione e cura della prima infanzia.

Nel campo infrastrutturale, nel semestre trascorso sono stati conseguiti gli obiettivi concernenti l'aggiudicazione degli appalti pubblici per l'acquisto di treni puliti per il rinnovo del parco ferroviario *milestone M2C2-33*, di quelli per la costruzione di almeno 4.700 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in zone urbane *milestone M2C2-27*, dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse *milestone M2C2-48* e di quelli per lo sviluppo di almeno 40 stazioni di rifornimento a base di idrogeno lungo autostrade, vicino ai porti, e in prossimità dei terminali logistici *milestone M2C2*.

Nell'ambito delle misure del Piano volte allo sviluppo delle imprese, sono stati individuati i soggetti ammessi a partecipare ai Progetti di Comune Interesse Europeo e risulta conseguito l'obiettivo di imprese a conduzione femminile ammesse a finanziamento, con i vari strumenti agevolativi utilizzati allo scopo.

Il percorso della transizione ecologica è stato segnato, nel primo semestre 2023, dal conseguimento del primo target quantitativo relativo alla misura dell'Ecobonus 110 per cento con una superficie ristrutturata di oltre 18 milioni di metri quadri, dalla firma dell'accordo con i titolari dei progetti selezionati per promuovere la Transizione dal metano all'idrogeno verde *milestone M2C2-50*, e dall'assegnazione delle risorse, secondo le procedure e i criteri stabiliti, per realizzare nove stazioni di rifornimento a base di idrogeno per i treni lungo sei linee ferroviarie *milestone M2C2-16*.

Sui temi dell'istruzione e della cultura, è stato firmato il contratto tra l'ente attuatore del Progetto Cinecittà e le società esecutrici per la costruzione di nove studi, nonché raggiunto il target di coinvolgimento di almeno 20.000 minori in progetti di supporto educativo specifici per fasce di età. In campo sanitario, è stato conseguito l'obiettivo quantitativo finale di assegnazione di 1.800 borse di studio aggiuntive in medicina generale, rispettivamente nel 1° ciclo formativo e nel 2° ciclo formative.

Obiettivi fissati a livello nazionale

Oltre alle *milestone* e ai *target* concordati in ambito europeo, l'attuazione del PNRR è scadenzata anche da obiettivi intermedi fissati a livello nazionale, utili a monitorare in modo più stringente l'avanzamento dei progetti del Piano. Su questo fronte i risultati appaiono meno rassicuranti: nel primo semestre 2023 questi obiettivi erano 54, ciò tenendo in considerazione gli esiti delle varie riprogrammazioni, dalle quali è conseguito sia l'anticipo di scadenze dal secondo al primo semestre dell'anno sia il rinvio, al primo semestre 2023, di obiettivi assegnati ad annualità precedenti, detti obiettivi nazionali interessano 38 investimenti e una riforma.

Quanto alla tipologia, gli obiettivi sono nella sostanza equamente ripartiti tra *milestone* e *target*. Prendendo in considerazione le aree di policy del Piano, oltre il 40 per cento delle scadenze nazionali del

semestre si riferisce alla Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo” ed oltre un quarto alla Missione 6 “Salute”, la restante quota di obiettivi è ripartita 6 per cento per ciascuna nelle Missioni 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, 3 “Infrastrutture per una mobilità sostenibile” e 4 “Istruzione e ricerca”. Nessun obiettivo semestrale pertiene invece alla Missione 5 “Inclusione e coesione”.

La classificazione per tipologia degli obiettivi nazionali consente di osservare, il peso crescente di quelli relativi alle fasi attuative delle iniziative, quali i risultati quantitativi intermedi e finali, restando sostanzialmente stabile il livello dei traguardi relative alle procedure di gara e delle aggiudicazioni.

A differenza dell'integrale raggiungimento degli obiettivi europei, sulla base delle informazioni presenti a sistema ReGIS, al termine del primo semestre 2023 risultavano completati circa tre quarti degli obiettivi nazionali, mentre circa il 19 per cento figurava in corso e un'ulteriore quota del 7 per cento in ritardo.

Le scadenze a rilevanza interna che risultano non ancora completate sono 14, cinque si riferiscono al Dicastero della salute ed hanno natura di target. Tre sono relativi all'investimento nelle Centrali Operative Territoriali: il primo prevedeva la stipula di un contratto per gli strumenti di intelligenza artificiale a supporto dell'assistenza primaria, il secondo, consistente nella stipula di 70 contratti di interconnessione aziendale, il terzo, riferito alla sub-misura “Realizzazione di 600 COT”. Un ulteriore target, è correlato alla misura “Casa come primo luogo di cura” e l'ultimo target non conseguito in materia sanitaria, è connesso alla misura “Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione”, prevedeva l'adozione, entro giugno 2023, di due nuovi flussi informativi nazionali, nell'ambito del progetto di “Reingegnerizzazione del Nuovo Sistema Informativo Sanitario NSIS a livello locale”. Al riguardo, l'Amministrazione ha manifestato l'esigenza di una riprogrammazione della scadenza al secondo semestre dell'anno.

Ulteriori 3 scadenze pertengono al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica; di questi, due attengono alla medesima misura di “Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini”. Il terzo obiettivo nazionale ancora in corso è correlato alla misura “Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti” e riguarda la percentuale di avanzamento dei lavori. Anche detto obiettivo risulta ancora in corso, riverberandosi sull'attuazione della misura. In effetti la misura presenta elementi di debolezza ed è anch'essa interessata dalla proposta di modifica nell'ambito della revisione del Piano presentata dal Governo il 27 luglio 2023.

Anche il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri mostra 3 target nazionali in ritardo. Il primo attiene all'investimento volto al “Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale e dell'Anagrafe nazionale. Il secondo obiettivo si riferisce all'investimento “Servizio Civile Digitale”, l'obiettivo è stato raggiunto nella misura dell'80 per cento, con la messa in servizio di 1.934 volontari. Da ultimo, con riferimento alla misura “Sanità connessa”, il target richiedeva la dotazione di 1.227 strutture sanitarie con connettività 1 Gbps; tuttavia, la complessità di gestione degli aspetti tecnici con le Regioni per la migrazione e l'avvio dei lavori all'interno delle sedi sanitarie ha portato ad uno slittamento delle pianificazioni delle realizzazioni.

Figurano in corso anche un obiettivo del Ministero dell'istruzione e del merito e un obiettivo di quello del turismo. Nel primo caso si tratta della riforma inerente al “Reclutamento dei docenti” per la quale doveva essere raggiunto lo step nazionale, tale passaggio non figura come effettuato, in quanto il bando del concorso straordinario docenti non è stato pubblicato.

Nel caso del turismo appare ancora in corso di conseguimento un obiettivo quantitativo intermedio, connesso alla misura “Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del Tax credit”, che prevede l'ammissione al beneficio del credito di imposta di almeno 1.000 imprese turistiche.

Come ultimo risulta presenta in ritardo la milestone nazionale assegnata al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti M3C1-00-ITA-80 e consistente nella pubblicazione della procedura di gara per l'aggiornamento, l'elettrificazione e la resilienza delle ferrovie nel Sud Italia, ciò a causa della ridefinizione dell'esteso perimetro della misura, non ancora pienamente consolidato, circostanza che non consente di esprimersi sulla totalità dei bandi pubblicati. Sul punto, in sede istruttoria, l'Amministrazione titolare ha comunque segnalato come il conseguimento dell'obiettivo presenti un livello di criticità ritenuto medio.

Prime indicazioni sull'attuazione del PNRR nel II semestre 2023

Nel corso del secondo semestre del 2023, la realizzazione dei progetti del PNRR prevede ulteriori 69 obiettivi europei, riconducibili a 64 misure di cui 17 riforme e 47 investimenti. Il Piano entra nel quinto semestre di attuazione, che si distingue, oltre che per l'elevato numero di scadenze concordate in fase di programmazione, anche per la forte prevalenza dei target sulle milestone. Si tratta di un rapporto di composizione nuovo rispetto alle precedenti rilevazioni, coerente con l'avanzamento del Piano nella fase attuativa e, di conseguenza, con il maggiore peso assunto dagli step quantitativi, rispetto a quelli prettamente qualitativi, che invece avevano maggiormente caratterizzato i semestri precedenti.

Occorre premettere che il cronoprogramma procedurale del semestre in discorso è fortemente interessato dal progetto di revisione del Piano presentato dal Governo nel documento del 27 luglio 2023. Le proposte di modifica, ancora oggetto di confronto in sede europea, interessano 42 dei 69 obiettivi posti in scadenza nel terzo e quarto trimestre 2023.

Per quanto concerne l'analisi della composizione per missione dei 69 obiettivi europei in scadenza nel secondo semestre 2023, è possibile evidenziare che oltre il 57 per cento degli stessi si riferisce alla Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”, mentre il restante 29 per cento è relativo alla Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”. Decisamente più contenuto è il peso numerico delle milestone e dei target associati alla Missione 4 “Istruzione e ricerca”, alla Missione 5 “Inclusione e coesione” e alla Missione 3 “Infrastrutture per una mobilità sostenibile”, un solo obiettivo pertiene, infine, alla Missione 6 “Salute”.

Rispetto allo stato di avanzamento e attuazione degli interventi, le informazioni disponibili a sistema ReGiS, integrate con quanto comunicato dalle Amministrazioni titolari in sede istruttoria, evidenziavano, alla data della presente relazione, il completamento di 10 obiettivi. Un primo gruppo di questi pertiene all'intervento di digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali, di cui si registrano notevoli progressi. Infatti, nella direzione della transizione digitale dell'INPS, risultano messi a disposizione degli utenti 84 servizi supplementari tramite il sito web istituzionale dell'Amministrazione, viene portata a compimento la digitalizzazione di 800.000 documenti tra sentenze, pareri e decreti, archiviati nel “Data Warehouse” del Consiglio di Stato, risulta data esecuzione ai contratti relativi all'implementazione dei servizi per la realizzazione del “Data Lake”³ del Ministero della giustizia. Sempre nella direzione della transizione digitale

³ Il Data Lake è un punto di accesso unico all'intera serie di dati grezzi prodotti dal sistema giudiziario. I dati conservati nel sistema saranno utilizzati ricorrendo a soluzioni di Intelligenza Artificiale (IA) allo scopo di: a) anonimizzare le sentenze civili e penali; b) realizzare un sistema automatizzato per l'identificazione del rapporto tra vittima e autore del reato nelle disposizioni giuridiche; c)

della PA, il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri ha comunicato il raggiungimento degli obiettivi di rafforzamento dei servizi della piattaforma PagoPa e dell'applicazione "IO", grazie all'aumento del 20 per cento del numero di servizi integrati. In materia di politiche per l'ambiente, il Ministero per l'ambiente e la sicurezza energetica ha comunicato il conseguimento di tre obiettivi riconducibili al settore della gestione dei rifiuti e dell'economia circolare, si tratta, in particolare, dell'entrata in vigore dell'obbligo di raccolta differenziata dei rifiuti organici secondo quanto previsto dal piano d'azione dell'UE per l'economia circolare, della riduzione da 34 a 14 delle discariche abusive che erano state oggetto della procedura di infrazione europea n. 2011/2215 e l'avvenuta riduzione a non più di 20 punti percentuali della differenza nel tasso di raccolta differenziata tra la media nazionale e la regione italiana con la peggiore performance. Un ulteriore obiettivo da considerarsi come conseguito concerne il completamento di 80 interventi per l'efficientamento di teatri, musei e cinema, coordinati dal Ministero della cultura. Infine, sul fronte della ricerca universitaria, risultano ammessi a finanziamento, con diversi decreti direttoriali, 3.689 progetti di ricerca di interesse nazionale assicurando il raggiungimento del target di 3.150.

Principali obiettivi per linea di intervento

Gli obiettivi europei ancora non conseguiti nel secondo semestre 2023, indicati come "in corso" dalle Amministrazioni centrali e riferiti alle riforme del Piano sono 21. Rispetto al grado di complessità attuativa riscontrato, le Amministrazioni, in sede istruttoria, hanno indicato un grado di difficoltà "alta" in relazione a 4 casi, "media" rispetto a 13 casi e "bassa" rispetto a ulteriori 4 casi.

Tra gli obiettivi di cui viene sottolineata una criticità attuativa "alta" si segnalano, in primo luogo, quelli riconducibili alla Riforma degli appalti pubblici, nel semestre in discorso, infatti, si doveva raggiungere il pieno funzionamento del *Sistema Nazionale di e-Procurement*. Presenta difficoltà attuative elevate, nell'ambito della "Riforma del mercato del lavoro della P.A.", il traguardo relativo all'entrata in vigore della strategia unitaria ed integrata di gestione delle risorse umane, che deve essere attuata attraverso l'adozione di un modello di gestione del capitale umano basato sulla centralità delle competenze.

Per quanto concerne le criticità attuative di "media" intensità, le Amministrazioni hanno segnalato gli step attuativi che prevedono la Riforma sulla riduzione dei tempi di pagamento delle P.A. e delle autorità sanitarie. In questo frangente era previsto che le PA riducessero i tempi di pagamento a 30 giorni, le autorità sanitarie a meno di 60 giorni, e che i giorni medi di ritardo fossero completamente azzerati. Il MEF, in qualità di Amministrazione responsabile della misura, ha proposto il differimento di 15 mesi degli 8 target in discorso. In tema di competitività del sistema economico, non risultano ancora conclusi, persistendo criticità di media intensità, gli iter legislativi connessi alla Riforma del codice della proprietà industriale e dei relativi strumenti attuativi e all'approvazione della legge annuale sulla concorrenza per l'anno 2022, che dovrebbe giungere a completamento entro la fine del 2023.

Quanto alla "Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica", che entro la fine del secondo semestre 2023 prevedeva il raggiungimento del traguardo connesso alla riclassificazione del bilancio generale dello Stato in riferimento alla spesa ambientale e alla spesa che promuove la parità di genere, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e i target dell'Agenda 2030, l'Amministrazione ha proposto il

gestire, analizzare e organizzare la giurisprudenza per facilitare la consultazione da parte dei giudici civili e dei pubblici ministeri; d) effettuare analisi statistiche avanzate dell'efficienza ed efficacia del sistema giudiziario; e) gestire e monitorare i tempi di trattamento delle attività svolte dagli uffici giudiziari

completamento del percorso di affinamento della metodologia a una fase successiva alla scadenza del traguardo.

Prosegue senza particolari difficoltà anche il percorso di digitalizzazione del Ministero della giustizia, entro la fine dell'anno, infatti, sarà istituita la gestione elettronica obbligatoria di tutti i documenti e il processo interamente telematico nei procedimenti civili, oltre alla digitalizzazione dei procedimenti penali di primo grado, sarà anche creata una banca dati gratuita e pienamente accessibile delle decisioni civili.

Da ultimo, entro la fine del 2023 il Ministero del turismo dovrà conseguire il traguardo europeo afferente alla riforma "Ordinamento delle professioni delle guide turistiche", in base alle valutazioni dell'Amministrazione responsabile, il conseguimento dell'obiettivo presenta difficoltà attuative di livello medio, ma non risulta essere in ritardo né caratterizzato da particolari criticità.

Si riferiscono agli investimenti del Piano ben 38 obiettivi non ancora conseguiti in scadenza nel II semestre 2023. Rispetto a questi, le Amministrazioni hanno segnalato difficoltà attuative "alte" nel 16 per cento dei casi, "medie" nel 21 per cento dei casi, "basse" nel 63 per cento dei casi.

Nel campo degli interventi infrastrutturali, il MIT ha segnalato criticità elevate rispetto ai progetti di ottimizzazione della logistica integrata degli aeroporti ai fini della digitalizzazione del traffico aereo *target* M3C2-6 e alle procedure di aggiudicazione degli appalti per il potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud Italia *milestone* M3C1-17. Sono stati qualificati come ad alta difficoltà anche gli interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni *target* M2C4-14 e *target* M2C4-16, di cui il Ministero dell'interno ha proposto l'eliminazione dal PNRR e il definanziamento completo a beneficio di altre misure.

Sul fronte del potenziamento del programma "Servizio Civile Universale", la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha segnalato difficoltà elevate rispetto all'obiettivo della partecipazione, nel triennio 2021-2023, di almeno 120.000 persone in più rispetto allo scenario di riferimento. Risulta critico, da ultimo, l'obiettivo che prevede l'assegnazione di borse di studio per l'accesso all'università ad almeno 300 mila studenti entro l'ultimo trimestre del 2023, rispetto al quale l'Amministrazione, in sede di revisione del Piano, ha proposto alcune modifiche a carattere sostanziale.

Per quanto concerne gli interventi di realizzazione delle ciclovie turistiche, l'Amministrazione ha segnalato la presenza di difficoltà di "media" entità rispetto alla realizzazione di piste ciclabili aggiuntive *target* M2C2-22 e alla costruzione di piste ciclabili, metropolitane, filovie e funvie nelle aree metropolitane *milestone* M2C2-24, ciononostante, il MIT ha confermato, in sede di istruttoria, di aver proposto al Governo l'eliminazione dei suddetti interventi dal PNRR. Nel medesimo settore di policy si registrano difficoltà "medie" rispetto all'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per il rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti e dei treni verdi *milestone* M2C2-32. Risulta, invece, più agevole il conseguimento degli obiettivi consistenti nell'aggiudicazione di appalti pubblici per investimenti in infrastrutture idriche primarie e per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico *milestone* M2C4-28 e di quelli per interventi nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti *milestone* M2C4-30. Di media difficoltà è considerata l'attuazione del *target* M5C3-12 che, nell'ambito degli investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali, ha ad oggetto l'avvio degli interventi da parte di ANAS, in qualità di soggetto attuatore.

Nel settore della cultura è prevista, entro fine anno e con difficoltà valutata di media intensità, l'aggiudicazione degli appalti pubblici connessi agli interventi volti a gestire la transizione digitale e verde

degli operatori culturali nell'ambito delle attività di miglioramento dell'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi.

Nel campo della gestione delle risorse idriche, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha rilevato alcune difficoltà nella conclusione delle procedure di aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche, mentre non presenta difficoltà l'investimento relativo al "Parco Agrisolare", entro la fine del 2023, infatti, il 50 per cento delle risorse finanziarie totali assegnate all'investimento dovranno essere attribuite ai beneficiari. Nell'ambito degli interventi nelle reti di distribuzione dell'acqua, si prevede l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per gli interventi di digitalizzazione e monitoraggio delle reti *milestone M2C4-30*, il MIT ha richiesto il differimento temporale del termine di scadenza a causa del progressivo aumento dei costi di realizzazione. In tema di sicurezza dell'approvvigionamento idrico e della gestione sostenibile delle relative risorse, infine, devono ancora essere aggiudicati gli appalti pubblici per la realizzazione di interventi infrastrutturali per un totale di 2 milioni *milestone M2C4-28*.

Per quanto concerne gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici, entro la fine dell'anno è attesa l'aggiudicazione di tutti i contratti pubblici per la costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici obsoleti con strutture moderne, inclusive e sostenibili, nonché di quelli per gli immobili dell'amministrazione della giustizia, entrambi da realizzarsi in un contesto di prezzi delle materie prime e di approvvigionamento dei materiali profondamente diverso da quello stimato nel progetto iniziale. Non dissimili le difficoltà riscontrate rispetto alla costruzione di strutture sanitarie di prossimità territoriale; entro la fine dell'anno, infatti, deve concludersi la procedura di erogazione del contributo destinato al consolidamento delle "farmacie rurali" nei comuni con meno di 3.000 abitanti.

Entro la fine del 2023 dovrebbero compiersi ulteriori progressi importanti nella direzione della transizione digitale della PA, è il caso della misura denominata "Sportello digitale unico", il target in scadenza nel semestre in corso presenta forti ritardi e criticità in assenza di modifiche. Vi sono poi gli interventi volti a sviluppare un'offerta integrata e armonizzata di servizi digitali ai cittadini da parte delle amministrazioni centrali e locali, il riferimento è alla sub misura connessa all'utilizzo diffuso della Piattaforma notifiche digitali, che dovrebbe essere adottata da almeno 800 Pubbliche Amministrazioni centrali e comunali e dell'intervento *Mobility as a service for Italy*, di cui sono attualmente in fase di collaudo tre progetti pilota. Sempre nel settore della transizione digitale si annovera la misura "Collegamento Isole minori", che entro la fine del 2023 deve portare la connettività a banda ultra larga a un minimo di altre 18 isole prive di collegamenti in fibra ottica con il continente, anche in questo caso, l'Amministrazione ha subordinato la dichiarazione di assenza di criticità della misura all'accoglimento della proposta di differimento al secondo trimestre 2025, avanzata in sede di revisione del Piano.

Quanto al settore della competitività e resilienza delle filiere produttive, saranno approvati 40 Contratti istituzionali di sviluppo, decisamente ambiziosi risultano, poi, gli obiettivi connessi agli investimenti nel settore ambientale, che dovranno essere realizzati entro il 2023. Nel semestre in discorso era prevista anche l'aggiudicazione del progetto per lo sviluppo di un'infrastruttura off-shore per la produzione di energia elettrica, ossia per la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici galleggianti, di questa misura è stato proposto il definanziamento a beneficio dello strumento RePowerEU. È stata proposta anche l'eliminazione di una misura per la gestione del rischio di alluvione e riduzione del rischio idrogeologico, in attuazione della quale dovevano essere approvati, entro la fine del 2023, tutti gli appalti pubblici per gli interventi in materia di gestione e riduzione del rischio.

Per quanto concerne lo sviluppo della produzione di biometano *target M2C2-4*, nel semestre doveva essere raggiunta la soglia di almeno 0,6 miliardi di metri cubi da realizzare tra impianti nuovi e riconvertiti. Occorre segnalare che l'Amministrazione, pur non avendo rilevato per l'intervento particolari criticità, ha inserito il target tra le proposte di revisione del PNRR e ne ha proposto lo stralcio rispetto alla versione aggiornata del Piano. Di contro, per quanto concerne gli interventi nel settore delle reti fognarie e della depurazione, risultano in corso di aggiudicazione gli appalti pubblici per un totale di 600 milioni.

Da ultimo, non sussistono criticità attuative di rilievo nell'obiettivo quantitativo intermedio connesso all'investimento "Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici".

Per quanto concerne lo stato di attuazione degli obiettivi italiani del II semestre 2023, l'analisi si concentra su quelli in scadenza nel terzo trimestre 2023, si tratta di 15 obiettivi. Gli indicatori nazionali che sono stati completati segnano progressi nell'ambito della misura che incrementa l'attrattività dei borghi italiani, si annoverano progressi anche nel campo dell'efficientamento degli uffici giudiziari, essendo stati avviati i lavori per il 29 per cento dei progetti di riqualificazione degli edifici posti a base di gara. Nel settore infrastrutturale, è stata sviluppata la *Piattaforma Logistica Nazionale* ed è stata prodotta la documentazione tecnica relativa agli indicatori quantitativi necessari a completare l'opera di digitalizzazione della catena logistica. Sul versante dell'intervento che incoraggia la creazione di imprese femminili, l'Amministrazione ha comunicato l'ammissione all'agevolazione di n. 710 imprese beneficiarie, a fronte delle n. 665 richieste dal traguardo. Nel settore della transizione digitale della P.A. è stata compiuta la migrazione di 1.183 pubbliche amministrazioni locali verso ambienti cloud certificati, infine, in ambito universitario, sono stati approvati nei tempi previsti 368.900 progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale.

Tra gli obiettivi non ancora completati, invece, l'Amministrazione dell'interno ha segnalato difficoltà attuative di "media intensità" rispetto agli investimenti connessi ai progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale in 300 Comuni e rispetto alle procedure di affidamento di lavori pubblici per la rigenerazione, rivitalizzazione e valorizzazione delle aree urbane degradate di 14 Città Metropolitane, entrambi gli indicatori afferiscono a misure di cui il Governo ha proposto il defanziamento a beneficio del capitolo REPowerEU. Presenta difficoltà attuative "medie" anche l'obiettivo che prevede l'emanazione dei bandi di gara per l'acquisto di forniture per la realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione in materia di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico. Con riferimento all'investimento che mira a implementare le connessioni internet veloci mediante la banda ultra-larga e il 5G, sono ancora in corso di esecuzione. Ai fini dell'integrale migrazione digitale delle infrastrutture della Pubblica amministrazione e il completamento del Polo Strategico Nazionale, deve essere ancora completato il trasferimento dei rack individuati e la verifica di quattro appositi centri dati. Da ultimo, procedono senza criticità le procedure di aggiudicazione relative alla riqualificazione delle mense scolastiche per completare il Piano di estensione del tempo pieno e il Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, entrambi collocati sotto la responsabilità del Ministero dell'istruzione e del merito.